



RETE DELLE SCUOLE MEP

**3<sup>^</sup> SESSIONE CITTADINA  
MODEL EUROPEAN  
PARLIAMENT  
BASSANO DEL GRAPPA  
26 APRILE – 29 APRILE 2006**

**I.T.C.G. Statale  
"L. Einaudi"**

**Liceo Ginnasio Statale  
"G. B. Brocchi"**

**Liceo Scientifico Statale  
"J. Da Ponte"**

**CON IL PATROCINIO  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA E DEL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**

## **1. Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN)**

### **Le reti di trasporto transeuropee come mezzo di effettiva unificazione del continente**

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico lo scarso sfruttamento di infrastrutture già esistenti e potenzialmente prolificue, soprattutto a livello ferroviario,
- B. Pienamente consapevole della necessità da parte degli enti commerciali e turistici di avere collegamenti fra i paesi dell'Unione Europea,
- C. Accorgendosi dell'eccessivo utilizzo, soprattutto per quanto riguarda il trasporto di merci, delle reti stradali e del conseguente congestionamento ed inquinamento,
- D. Notando con preoccupazione la mancanza di collegamenti fra le varie infrastrutture, quali ferrovie, aeroporti, strade,
- E. Avendo esaminato la disparità delle norme che regolano il traffico aereo e ferroviario nei diversi Stati membri,
- F. Considerando la mancanza di un sistema di controllo satellitare gestito dall'Unione Europea,
- G. Allarmato dalle opposizioni da parte di alcune comunità alla realizzazione di determinate opere pubbliche,

1. Esorta il potenziamento di queste, al fine di ottenere maggiore efficienza nei contatti commerciali e turistici che ne garantisca un utilizzo più redditizio;
2. Appoggia la costruzione di corridoi (arterie autostradali, assi ferroviarie, aeroporti) volti a rendere le comunicazioni più veloci, efficienti e sicure, e pervenire ad un'effettiva unificazione con i Paesi dell'Est Europa;
3. Incoraggia il prolungamento del programma Marco Polo, evidenziando ed accogliendo sia l'iniziativa di favorire forme di trasporto alternative a quella stradale (marittimo, ferroviario, fluviale) sia l'intermodalità tra queste;
4. Confida nel collegare le stesse tra loro, in modo da agevolare il trasporto di persone e beni all'interno dell'Unione Europea;
5. Auspica l'unificazione del quadro normativo che regola i suddetti trasporti, in particolare:
  - 5.1 Invita i paesi che presentano binari con scartamento ridotto ad adeguarsi allo standard europeo (1453 mm);
  - 5.2 Appoggia il progetto Cielo Unico Europeo, evidenziandone l'importanza e i numerosi vantaggi;
6. Propone l'attuazione del progetto Galileo, sottolineandone i vantaggi in termini di sicurezza;
  - 7.1 Ribadisce l'importanza del dialogo tra gli enti pubblici e popolazioni interessate come via primaria per la riduzione dei contrasti;
  - 7.2 Promuove campagne di sensibilizzazione volte a informare le popolazioni interessate sui vantaggi derivanti dalla realizzazione delle opere sopra citate garantendo la trasparenza e la chiarezza nella piena tutela dei diritti dei cittadini;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

## **2. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE)**

### **Il problema dell'immigrazione e del mantenimento della coesione sociale in Europa: le sfide e i limiti dell'integrazione e dei suoi possibili modelli**

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione che in Europa sono presenti frequenti fenomeni di discriminazione nei confronti degli immigrati, nonostante la coesione sociale sia una delle priorità del Consiglio Europeo,
  - B. Ben conscio della presenza di problemi di integrazione legati anche alla diversità di lingua tra Paesi europei ed extraeuropei,
  - C. Constatando la generale inefficienza degli attuali centri di permanenza temporanea e di assistenza (CPTA),
  - D. Allarmati dalla presenza di organizzazioni criminali che favoriscono l'immigrazione clandestina promettendo un tenore di vita migliore e incrementando la criminalità e la prostituzione all'interno dell'Unione Europea,
  - E. Prendendo atto delle principali cause dei flussi migratori, come la crescita economica modesta e la disoccupazione presenti negli stati terzi,
  - F. Riconoscendo che gli immigrati non sono adeguatamente distribuiti all'interno dell'Unione Europea,
  - G. Prestando attenzione alla lunghezza e alla complessità delle procedure per la regolarizzazione dei documenti degli immigrati,
1. Richiama l'attenzione degli stati membri al fine di:
    - 1.1 promuovere campagne di sensibilizzazione, utilizzando i mezzi di comunicazione di massa e le iniziative scolastiche (incontri, approfondimenti) per favorire l'eterogeneità culturale;
    - 1.2 rafforzare ed eventualmente istituire centri di informazione per divulgare le ultime novità riguardanti la situazione sociale, in modo tale da facilitare l'inserimento degli immigrati nella comunità;
    - 1.3 sostenere l'incontro/confronto fra etnie diverse attraverso dibattiti e manifestazioni culturali;
  2. Auspica l'intensificazione all'interno delle diverse città di corsi della lingua del Paese ospitante, al fine di facilitare la comunicazione tra immigrati ed autoctoni;
  3. Raccomanda un controllo più rigido dei suddetti centri e impone sanzioni qualora si presentino episodi di negligenza e di mancato rispetto delle basilari condizioni igienico-sanitarie, della tutela della libertà religiosa, del mantenimento degli ospitati e quant'altro occorra al decoroso soggiorno nel centro;
  4. Propone l'estensione del SIS<sup>1</sup> a tutti i Paesi membri allo scopo di intensificare i collegamenti tra di essi, facilitando la raccolta e lo scambio di informazioni riguardo flussi di immigrazione illegale, rotte seguite da tali flussi, modus operandi (mezzi di trasporto, intermediari, ...), metodi usati per la contraffazione e la falsificazione di documenti di identità e di viaggio al fine di arrivare all'origine delle suddette organizzazioni ed eliminarle;

---

<sup>1</sup> Sistema di Informazione Schengen

5. Incoraggia lo sviluppo di alcuni progetti di formazione professionale degli immigrati all'interno dei Paesi europei, atta a migliorare la condizione economica dello stato terzo di provenienza tramite la gestione del ritorno volontario, che costituisce una componente importante per una strategia del controllo dei flussi migratori;

6. Decide di creare EOLI<sup>2</sup>, col compito di incrementare lo scambio di informazioni tra gli organi degli stati membri e non, per orientare l'impiego dei lavoratori immigrati verso le zone che necessitano di un maggior numero di occupati nel settore consono alla loro specializzazione;

7. Esorta ad un incremento del numero di organi specifici, strutture e personale addetto, tenendo conto delle differenze assai rilevanti che intercorrono tra le legislazioni dei Paesi membri in materia di immigrazione;

8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

---

<sup>2</sup> Ente Orientamento Lavoratori Immigrati

### **3. Commissione per i problemi economici e monetari (ECON)**

#### **La promozione della crescita europea nel rispetto della stabilità macroeconomia**

Il Model European Parliament,

- A. Avendo constatato la sempre minore competitività dei prodotti europei e la difficoltà di eguagliare la notevole convenienza delle merci cinesi immesse nel nostro mercato,
- B. Notando con rammarico il progressivo flusso di migrazione delle imprese europee verso Paesi extracomunitari,
- C. Riconoscendo la dipendenza dell'UE in campo energetico dai Paesi produttori di petrolio,
- D. Ben conscio che l'utilizzo del "dumping", praticato da alcuni Paesi extraeuropei, danneggia profondamente la competitività economica dell'Unione e crea squilibrio,
- E. Notando con preoccupazione il notevole divario tra i livelli di sviluppo esistente tra i vari Paesi europei,
- F. Considerando la presenza di fondi, attualmente inutilizzati, ricavati da sanzioni comminate dall'UE,
- G. Avendo esaminato l'inefficienza delle politiche europee per la ricerca e lo sviluppo rispetto agli altri Paesi,
- H. Avendo rilevato la diminuzione del potere d'acquisto della moneta in alcuni Stati avvenuto in seguito al passaggio alla moneta comune,
- I. Allarmato dalla difficoltà di riconoscimento tra il marchio CE europeo e quello cinese,
- J. Pienamente consapevole che la maggior parte dei Paesi dell'UE non rispetta i cinque parametri di Maastricht,

#### **4. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI)**

##### **L'Europa di fronte ai cambiamenti climatici: come coniugare sviluppo economico e riduzione delle emissioni, nel quadro del protocollo di Kyoto.**

Il Model European Parliament,

- A. Consapevole che gli Stati aderenti al protocollo di Kyoto non sempre rispettano le clausole stabilite dal protocollo stesso,
- B. Avendo considerato che alcuni Stati che producono una grande quantità di emissioni (quali per esempio USA e Australia) non hanno firmato il protocollo di Kyoto,
- C. Pienamente consapevole dei danni che i residui industriali (scorie ed emissioni) provocano,
- D. Allarmato dal fatto che le fonti fossili si esauriranno in tempi alquanto ristretti e il loro utilizzo provoca danni all'ambiente,
- E. Notando con preoccupazione che i Paesi in via di sviluppo non sono sottoposti a nessun tipo di vincolo e non sono obbligati a ridurre le emissioni di gas serra,
- F. Preoccupato per il fatto che la Conferenza delle Parti ha un ruolo marginale e non rilevante quale dovrebbe essere nel verificare la corretta attuazione e attinenza al protocollo di Kyoto,
- G. Profondamente dispiaciuto che non ci sia la dovuta sensibilizzazione da parte dei cittadini degli Stati membri rispetto ai danni causati dalle emissioni,
- H. Comprendendo l'importanza del valore del protocollo di Kyoto,

1. Sottolinea l'importanza dell'attuazione e del conseguimento dei fini e degli obiettivi proposti dal protocollo;
2. Confida pur riconoscendo l'utilità dell'"Associazione dell'Asia pacifica" su "Sviluppo e clima puliti" che tali Stati rivalutino la loro posizione e si rendano consapevoli delle conseguenze che la loro esclusione dal protocollo potrà determinare;
3. Incoraggia il riutilizzo dei residui industriali allo scopo di ricavare energia e altri prodotti tramite nuove tecnologie già solo parzialmente adottate;
4. Ribadisce l'importanza della prevenzione alla base dei processi produttivi che si concretizza nell'adozione da parte delle industrie di nuove tecnologie al fine di evitare lo spostamento di inquinanti da un comparto ambientale a un altro e il trattamento a valle di residui industriali che di fatto deresponsabilizza l'impresa stessa;
5. Enfatizza lo sviluppo e il potenziamento della ricerca e l'utilizzo di energia pulita da fonti alternative e rinnovabili quali energia solare ed eolica;
6. Suggerisce di fissare un tetto massimo di emissioni variabile in base al grado di sviluppo raggiunto da questi Stati non ancora aderenti al protocollo;
7. Auspica che la Commissione Europea valorizzi la Conferenza delle Parti dandole potere reale attraverso rappresentanti che collaborino con il governo di ogni Stato e richiama l'attenzione affinché questo rappresentante sia imparziale e quindi provenga da un Paese diverso da quello con cui collabora;
8. Invita a incentivare le manifestazioni ambientali già esistenti e propone una campagna informativa ad opera dei maggiori mass media. Considera inoltre l'istituzione di una Giornata Ecologica atta a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici e a limitare l'utilizzo dei mezzi propri inquinanti con metodi e modalità a discrezione del comune. Tale giornata verrà fissata il 31 maggio, giorno in cui è stato ratificato il protocollo di Kyoto;
9. Ribadisce la necessità di proseguire il protocollo di Kyoto senza periodi di stacco dopo il 2012, come stabilito a Montreal; richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di raggiungere un nuovo accordo al più presto per poter far convalidare i documenti necessari a tutti gli Stati;

10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

## 5. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

### I progressi da compiere nel cammino verso un compiuto riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di formazione tra i paesi dell'Unione Europea.

Il Model European Parliament,

- A. Osservando le varie differenze nel riconoscimento dei titoli di studio nei paesi membri dell'U.E. e consapevole dei diversi livelli di preparazione scolastica conseguita nei vari stati di appartenenza,
  - B. Consocio dell'importanza e della necessità dei progetti precedentemente trattati (punti 1, 2),
  - C. Consapevole della scarsa promulgazione di materiale informativo circa il funzionamento dei progetti Erasmus, Socrates, Comenius e Leonardo,
  - D. Riconoscendo e apprezzando i punti trattati nella convenzione di Lisbona del 1997,
  - E. Ben conscio della fondamentale importanza della lingua come indispensabile mezzo di comunicazione e integrazione tra tutti i cittadini membri dell' U.E.,
  - F. Notando con soddisfazione il buon esito di scambi interculturali durante il periodo di formazione,
- 
- 1. Auspica nel campo dell'istruzione secondaria l'introduzione di un sistema basato su livelli di competenza standard, indicativi per tutti i paesi membri;
  - 2. Esorta l'istituzione di un esame facoltativo post-lauream uguale in ogni stato membro, che certifichi le competenze acquisite durante il corso di studi, rendendo l'attestato rilasciato dall'ateneo valido in tutta l' UE;
  - 3. Richiede la creazione di un ente, l' E.U.C.E.C.<sup>3</sup>, dedito al corretto funzionamento e alla supervisione dei progetti sopra elencati;
  - 4. Confida in una migliore diffusione informativa da parte degli enti competenti, già a partire dalla scuola superiore e dall'università, delle possibilità che offrono i progetti Erasmus, Socrates, Comenius e Leonardo al fine di una maggiore formazione dello studente oltre che didattica anche sociale;
  - 5. Auspica l'attuazione della strategia di Lisbona da parte dei Paesi entrati nell'Unione Europea nel 2004;
  - 6. Sottolinea l'importanza dello studio di una seconda lingua (oltre alla lingua madre) per facilitare futuri scambi interculturali e periodi di formazione all'interno dell' UE certi dell'utilità oltre che a livello didattico anche a livello sociale/umano;
  - 7. Suggerisce l'inserimento di un'ora settimanale di Educazione all'Europeismo nelle scuole di ogni ordine e grado, affinché gli studenti si abituino a sentirsi parte di un contesto più ampio di quello nazionale;
  - 8. Enfatizza un maggior incremento e una maggiore partecipazione a progetti di scambi interculturali durante il periodo di formazione;
  - 9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

---

<sup>3</sup> European Union Council of Education and Culture



## **6. Commissione per lo sviluppo regionale (REGI)**

### **Quali politiche per uno sviluppo urbano di qualità**

Il Model European Parliament,

- A. Conscio degli ancora alti livelli di disoccupazione,
  - B. Consapevole della difficoltà di inserimento di alcune classi lavorative nell'ambito occupazionale,
  - C. Fermamente convinto dell'importanza del turismo in ambito economico, sociale e culturale,
  - D. Notando con rammarico l'inefficienza dei trasporti pubblici,
  - E. Riconoscendo la necessità di un'adeguata pianificazione urbana,
  - F. Constatando le differenze di sviluppo tra le varie regioni,
  - G. Notando con soddisfazione i buoni risultati ottenuti dal progetto URBAN II,
- 
- 1.1 Promuove la creazione di nuovi posti di lavoro sviluppando maggiormente i tre settori dell'economia, in modo particolare il turismo;
  - 1.2 Chiede l'incentivazione di corsi di formazione promuovendo, inoltre, campagne di sensibilizzazione dei lavoratori;
  - 2.1 Auspica la creazione e lo sviluppo di ludoteche ed asili nido a basso costo nelle fabbriche maggiori e nelle zone industriali;
  - 2.2 Suggerisce l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi lavorativi e pubblici, consentendo una maggiore integrazione dei disabili;
  - 3.1 Esorta la promozione di manifestazioni ed eventi culturali nelle varie regioni europee;
  - 3.2 Esprime la propria soddisfazione ed incoraggia ulteriormente gli scambi culturali ed i progetti, come l'ERASMUS WORLD e LEONARDO;
  - 4.1 Incoraggia l'aumento dei mezzi pubblici nelle ore di maggiore affluenza riducendo così l'utilizzo dei mezzi privati;
  - 4.2 Invita ad uno sviluppo maggiore delle reti ferroviarie;
  - 4.3 Propone la creazione di tessere a vantaggio di studenti, anziani e lavoratori aventi un reddito inferiore a quello stabilito da ogni regione;
  - 5.1 Incentiva il miglioramento della gestione e della sicurezza delle aree verdi attraverso l'assunzione di personale qualificato;
  - 5.2 Richiede la riconversione delle aree dismesse nei centri urbani e nelle periferie oltre alla riqualificazione delle aree verdi già esistenti;
  - 5.3 Confida in un utilizzo maggiore di mezzi elettrici e carburanti a basso impatto ambientale;
  - 6.1 Richiama l'attenzione sull'importanza dell'individuazione strategica dei settori da migliorare in base alle caratteristiche e peculiarità delle specifiche regioni;
  - 6.2 Incita al prolungamento del progetto URBAN II;
  - 6.3 Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

## 7. Commissione per gli Affari Costituzionali (AFCO)

### **Il problema della distanza tra le istituzioni e le politiche europee ed i cittadini: quali iniziative intraprendere e quale ruolo per i partiti politici a livello europeo**

Il Model European Parliament,

- A. Accogliendo con soddisfazione la presenza di progetti europei volti a formare una sempre maggiore identità europea e prendendo coscienza del decremento dei fondi destinati a tali progetti,
  - B. Notando che i candidati alle elezioni europee sono presentati con i simboli dei partiti nazionali,
  - C. Pienamente consapevoli dell'importanza delle petizioni e della raccolta di firme per istituire una nuova legge che costituiscono strumenti fondamentali per uno sviluppo del carattere democratico dell'Unione,
  - D. Credendo che i cittadini europei, elettori solamente del Parlamento Europeo rivestano un ruolo limitato nelle decisioni comunitarie,
  - E. Notando con rammarico che la Costituzione Europea sia composta da un insieme di atti normativi tra loro disomogenei e non sia di facile comprensione,
  - F. Considerando che la figura del Mediatore Europeo non sia molto conosciuta da parte dei cittadini,
  - G. Esprimendo apprezzamento per la Giornata dell'Unione Europea, istituita per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e i popoli dell'Unione tra loro,
  - H. Profondamente dispiaciuto per il deficit informativo dei cittadini comunitari in merito alle questioni europee,
  - I. Desiderando un avvicinamento dell'opinione pubblica all'Unione tramite delle operazioni che mettano in luce l'operato dell'UE,
  - J. Considerando che l'istruzione costituisce un essenziale mezzo per l'informazione e la formazione dei cittadini,
- 
- 1. Auspica l'incremento dei fondi destinati a progetti, quali Erasmus, Leonardo, Socrates e gli scambi interculturali, e una loro maggiore visibilità;
  - 2. Propone di presentare i candidati alle elezioni comunitarie con il partito in cui si collocheranno all'interno del Parlamento Europeo;
  - 3. Esprime il proprio apprezzamento riguardo alle petizioni e alla possibilità della raccolta firme;
  - 4. Propone l'elezione diretta delle maggiori cariche istituzionali dell'Unione Europea\*;
  - 5. Esorta ad una riorganizzazione di questo complesso Trattato avviando un lavoro di sintesi e di semplificazione del testo e che porti alla redazione di un nuovo Testo fondamentale unico, coeso, organico e di più facile lettura;
  - 6. Approva una forte politica d'informazione e la diffusione di sedi a livello locale del Mediatore Europeo;
  - 7. Invita ad una maggiore informazione in merito alla festa dell'UE e alla partecipazione delle istituzioni europee e nazionali di carattere politico sociale e culturale volte a favorire anche lo sviluppo della coscienza europea;
  - 8. Richiede un incremento degli spazi informativi su supporto cartaceo e nelle trasmissioni radio-televisive al fine di far conoscere le finalità e l'operato dell'Unione Europea\*\*;
  - 9. Auspica la creazione di una "Commissione Sprechi" che miri ad evitare la dispersione di fondi ad ogni livello e alla realizzazione delle opere pubbliche entro i limiti stabiliti;
  - 10. Propone una maggiore presenza nei programmi scolastici europei del diritto comunitario;
  - 11. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione;

## **Appendice**

\*Come ad esempio l'elezione diretta del Presidente della Commissione e il Presidente dell'Unione Europea.

\*\*Come ad esempio l'istituzione di brevi notiziari giornalieri sull'Unione Europea, di dibattiti con esponenti politici europei e di campagne di pubblicità progresso nei vari mass-media per informare il pubblico europeo.

## **8. Commissione per i diritti dell'uomo (DROI)**

### ***L'Unione Europea come motore per la tutela dei diritti umani nel mondo.***

#### *Il Model European Parliament:*

- A. Riconoscendo l'importanza del dialogo, mezzo basilare per l'avvicinamento e il confronto tra i popoli, al fine di sottolineare il valore dei diritti umani e della pace,*
  - B. Fermamente convinto del ruolo che l'informazione svolge nella sensibilizzazione all'interno dei paesi dell'UE,*
  - C. Essendo cosciente del mancato rispetto dei diritti umani nei paesi interessati e approvando l'operato delle ONG,*
  - D. Considerando che il commercio può stimolare la crescita economica e la capacità produttiva dei paesi poveri e di conseguenza la tutela dei diritti umani,*
  - E. Conscio delle condizioni di sottosviluppo presenti nei paesi in cui mancano strutture adeguate per favorire la crescita economica e umana della popolazione,*
  - F. Confidando nell'istruzione e ritenendo essa fondamento per la formazione personale dell'uomo e per la conoscenza dei suoi diritti,*
  - G. Desiderando combattere la scarsa disponibilità di cibo e di acqua potabile e il difficile accesso alla sanità e ad un ambiente sano,*
  - H. Pienamente consapevoli dell'importanza che le donne svolgono nella vita politica, civile, economica, sociale e culturale,*
  - I. Ribadendo i diritti del bambino affermati nella Costituzione Europea,*
- 
- 1. Auspica l'intensificazione dei rapporti fra l'UE e i paesi terzi. Incoraggia gli scambi culturali e gemellaggi per aumentare l'integrazione tra i popoli e la conoscenza delle rispettive realtà e tradizioni;*
  - 2.1 Incentiva la propaganda attraverso campagne progresso, vie multimediali e incontri culturali;*
  - 2.2 Propone la creazione di uno spazio web all'interno del sito dell'UE aggiornato e dettagliato che contenga informazioni utili per raccolte fondi e iniziative d'aiuto;*
  - 3. Esorta il rispetto dei principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, prevedendo forti sanzioni per i Paesi che non dovessero rispettare tali principi;*
  - 4. Promuove i commerci con i paesi terzi proponendo come irrinunciabile prerogativa il rispetto dei diritti umani fondamentali;*
  - 5. Dichiarare lo stanziamento di ulteriori fondi al fine di favorire la creazione in loco di istituzioni che, aiutate in un primo momento da tecnici dell'UE, formino gli abitanti con lo scopo di renderli indipendenti dai paesi industrializzati;*
  - 6. Esorta l'attuazione di un progetto che miri alla formazione di un corpo docenti e tecnici specializzati del luogo da parte di figure competenti dell'UE e lo sostenga anche tramite finanziamenti, generi necessari e infrastrutture;*
  - 7. Si impegna ad adottare provvedimenti tesi a ridurre l'onere del debito che impedisce di destinare le scarse risorse disponibili a investimenti pubblici essenziali;*
  - 8. Appoggia l'Autonomia e strategie per combattere la povertà, che consentono ai Paesi in via di sviluppo di consolidare il processo democratico, ampliare i programmi sociali, rafforzare il quadro istituzionale, aumentare la capacità dei settori pubblico e privato e rafforzare il rispetto dei diritti umani, compresa l'uguaglianza tra uomini e donne;*
  - 9. Incoraggia l'intervento del UE e delle ONG attraverso strumenti legislativi e attraverso un'azione di cooperazione internazionale, per conseguire l'abolizione di ogni forma di*

- molestia derivante da pregiudizi culturali e traffici internazionali, in campi come lo sviluppo sociale, l'educazione, la tutela della maternità e della salute;*
- 10. confida maggiori sforzi sia a livello nazionale sia nazionale, appoggiando il Fondo delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia, al fine di garantire al bambino la sopravvivenza, la protezione, lo sviluppo e la partecipazione;*
  - 10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;*

## 9. Commissione per il commercio internazionale (INTA)

### L'Europa e il WTO: opportunità, limiti e aspetti conflittuali dell'inserimento dell'UE nel sistema del libero commercio mondiale.

Il Model European Parliament,

- A. Avendo considerato che la politica del WTO è volta soprattutto a tutelare gli interessi delle grandi potenze,
  - B. Notando con preoccupazione la progressiva crescita economica e commerciale cinese ed allarmato dal rischio della monopolizzazione del mercato a discapito delle piccole e medie imprese europee,
  - C. Constatando il crescente problema della contraffazione delle merci;
  - D. Disapprovando la sleale pratica commerciale del dumping e consapevole degli svantaggi arrecati ai paesi importatori,
  - E. Osservando i risvolti negativi che l'affermazione delle multinazionali ha provocato ai danni del commercio mondiale,
  - F. Allarmato dall'esponenziale crescita del prezzo del petrolio e dalle conseguenze negative che tale fenomeno comporta in Europa,
  - G. Notando con rammarico la scarsa informazione rivolta ai problemi inerenti al commercio mondiale,
1. Esorta tale organizzazione ad assumere maggiore imparzialità nei riguardi dei paesi aderenti;
  2. Propone l'adozione di standard qualitativi di sicurezza volti a regolare ed equilibrare il dislivello del rapporto qualità-prezzo fra prodotti europei e prodotti dei paesi terzi;
  3. Suggestisce l'istituzione di un organo consultivo a livello europeo (ECCO<sup>4</sup>), che coordini l'operato della finanza locale in collaborazione con gli stati terzi;
  4. Dichiarare l'illegalità di tale pratica ed esorta ad aumentare i controlli sulle aziende sospette, applicando, in caso di verificata colpevolezza, sanzioni pecuniarie;
  5. Incoraggia la diffusione di campagne pubblicitarie a favore dei prodotti delle industrie minori, per limitare l'eccessiva influenza delle multinazionali nel commercio mondiale;
  6. Auspica il miglioramento dei rapporti diplomatici proponendosi come mediatore tra i paesi contendenti;
  7. Si impegna a promuovere la divulgazione attraverso campagne di sensibilizzazione a riguardo;
  8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

---

<sup>4</sup> European Check Counterfeiting Organization

## **Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE)**

### **L'Europa di fronte alle sfide della strategia di Lisbona, tra misure da adottare e obiettivi da ridimensionare**

Il Model European Parliament,

- A. Fermamente convinto del ruolo trainante delle PMI già presenti nel tessuto produttivo europeo,
  - B. Preoccupato dalla difficoltà che la nascita delle imprese implica,
  - C. Prendendo atto che la ricerca nel campo industriale ed universitario si sviluppa su piani diversi,
  - D. Avendo esaminato il ruolo preminente delle nanoscienze e delle nanotecnologie per la ricerca del futuro,
  - E. Constatando l'impossibilità di prevedere con precisione l'evoluzione del fabbisogno energetico europeo,
  - F. Esprimendo la propria soddisfazione per il lavoro fatto dalla Commissione europea,
  - G. Preoccupati dai dati che vorrebbero nel 2030 l'Unione Europea dipendente ancora per l'88% dall'approvvigionamento in combustibili fossili,
1. Propone un ridimensionamento degli obiettivi della prima strategia di Lisbona auspicando al raggiungimento del tasso di occupazione del 72% entro il 2012:
    - 1.1 grazie a un Premio di Produttività che faciliti la mobilità dei lavoratori nei paesi all'interno dell'Unione Europea;
      - 1.1.1 assicurando al lavoratore una base sociale e una sufficiente competenza linguistica;
    - 1.2 Aumento della competitività nel mercato interno ed internazionale attraverso:
      - 1.2.1 una continua formazione professionale all'interno della azienda;
      - 1.2.2 una comunicazione interaziendale per la condivisione di linee di sviluppo compatibili;
      - 1.2.3 una mobilità dei giovani lavoratori con un continuo scambio fra mondo della scuola e del lavoro;
      - 1.2.4 la destinazione del 20% della produzione aziendale all'esportazione;
    - 1.3 differenziando i precedenti interventi in relazione alle possibilità reali di ogni Paese;
  2. Richiede che queste vengano facilitate sul piano fiscale tramite:
    - 2.1 una suddivisione della tassa di attività in fasce di contribuzione secondo soglie standard;
    - 2.2 un accesso facilitato agli istituti di credito;
    - 2.3 una abbreviazione dell'iter burocratico;
  3. Enfatizza l'importanza della creazione di un proficuo flusso di conoscenze tra gli istituti universitari, statali e privati proponendo:
    - 3.1.1 l'istituzione della CRP<sup>5</sup> per un continuo scambio di esperienze che preveda:
      - 3.1.1.1 strutture finanziate dalla Comunità Europea a servizio delle università e delle imprese;
      - 3.1.1.2 linee guida che indirizzino i temi di ricerca comune;
      - 3.1.1.3 un'equa spartizione dei fondi comunitari, statali e privati;

---

<sup>5</sup> Common Research Platform: piattaforma comune di ricerca

4. Propone di aumentare gli investimenti per raggiungere quindi il duplice obiettivo: competitività e ricerca per le energie alternative;
5. Incoraggia una nuova redazione del Libro Verde;
6. Ribadisce l'importanza delle linee guida già formulate dalla commissione esprimendo la necessità di alcune modifiche ossia:
  - 6.1.1 liberalizzazione del mercato dell'energia ottenendo una maggiore competitività e un conseguente abbassamento dei prezzi;
  - 6.1.2 raggiungimento di almeno il 66% del possibile risparmio energetico ottenendo così una diminuzione del 18% del consumo energetico europeo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai singoli cittadini;
7. Esorta la creazione di una mappa energetica che diversifichi l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in base alla posizione geografica;
  - 7.1 Invita ad un graduale smantellamento degli impianti di combustibile fossile sostituendoli con centrali ad energia pulita;
  - 7.2 Suggerisce la costruzione di complessi abitativi ed industriali energeticamente autosufficienti;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.